



## **Comune di Soliera Provincia di Modena**

# **Piano Comunale di emergenza**

L.225/1992  
D. Lgs. 112/98  
L.R. 1/2005

## **Atti di Approvazione del Piano Comunale**

## **VADEMECUM SCHEDA 1**

### **ATTI DI APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE**

#### **CONTENUTI**

Questa scheda contiene gli atti con cui l'ente approva il Piano Comunale di Emergenza.

Prima del conferimento del Servizio Protezione Civile all'Unione delle Terre d'Argine, il piano comunale di emergenza nella sua struttura complessiva veniva approvato dal consiglio di ogni comune.

In seguito al Conferimento all'Unione delle Terre d'Argine della funzione di Protezione Civile (atto n. 17 del 26/03/2014 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine) le approvazioni dei piani sono di competenza del Consiglio dell'Unione, fatto salvo l'aggiornamento di documenti specifici come la composizione dei COC comunali che potrà avvenire con atto della giunta comunale.

Si riporta quanto stabilito dal comma 112 LEGGE "DEL RIO" N. 56/2014

"Qualora i comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'articolo 15, commi 3-bis e 3-ter, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'articolo 15, comma 3, della predetta legge n. 225 del 1992

#### Documenti allegati:

- ✓ Scheda 1a ultimo atto di approvazione del piano comunale di emergenza
- ✓ Scheda 1b atto del consiglio comunale per l'approvazione del presente piano (verrà inserita dopo l'approvazione in consiglio)

#### Atti allegati in altre schede

- ✓ Delibera del consiglio comunale per l'approvazione della composizione del COC (inserita nella scheda 5 Centro Operativo Comunale)
- ✓ Atto approvazione aree di emergenza (inserita nella scheda 10 Risorse)

**Scheda1**



## Comune di Soliera

### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Adunanza straordinaria - Seduta del giorno ventisette del mese di gennaio dell'anno DUEMILA NOVE (27-01-2009) ore 21.00 si è convocato il Consiglio Comunale, nella sede presso il castello "Campori", previa l'osservanza delle formalità prescritte. Si sono riuniti in seduta pubblica i Consiglieri Comunali e all'appello nominale iniziale risultano presenti:

1. Baruffi Davide	sì	12. De Minico Cristina	sì
2. Panini Roberto	no	13. Flammia Elena	no
3. Schena Giuseppe	sì	14. Lusetti Moreno	sì
4. Bruschi Elisa	sì	15. Luppi Massimo	sì
5. Baracchi Marco	sì	16. D'Ambrosio Mario	no
6. Righi Rosanna	sì	17. Baraldi Margherita	sì
7. Palladino Rita	no	18. Melchionda Francesco	sì
8. Fornasari Devid	no	19. Benatti Roberto	sì
9. Natali Laura	sì	20. Barbieri Marcello	no
10. Bonamici Bindo	sì	21. Paltrinieri Gianni	sì
11. Toni Ruggero	sì		

Presenti n. 15

Assenti n. 6

Sono presenti anche gli Assessori esterni:

1. Corradini Zelmira	sì	3. Valentini Massimo	no
2. Gucciardo Livio	no		

Presenti n. 1

Assenti n. 2

Assiste il Segretario Comunale dr.ssa Anna Maria Motolese. Assume la presidenza dell'adunanza il Sig. Ruggero Toni e riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta, designando a questori i tre Consiglieri: Bonamici, Natali, Benatti.

fb Il Presidente  
(Ruggero Toni)

fb Il Segretario Comunale  
(dr.ssa Anna Maria Motolese)



**Comune di Soliera**  
**Settore Gestione e Sviluppo**  
**del Patrimonio**  
(Servizio Opere pubbliche e Manutenzione  
)

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita l'illustrazione dell'assessore Corradini e gli interventi dei consiglieri Paltrinieri, Luppi e Baracchi;

**PREMESSO**

- ✓ che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- ✓ che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- ✓ che il D.Lgs. 112/98, art. 108, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;
- ✓ che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di

Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;

✓ che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;

✓ che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

**VISTA** la Legge 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile"

**VISTO** l'art. 108 lettera c) del d.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

**VISTA** la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n° 1, avente ad oggetto "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", ed in particolare l'art. 6 "Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane", che testualmente dispone:

*"I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:*

*a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*

*b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;*

*c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*

*d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*

*e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*

*f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

*2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)\*, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. ...*

*\*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)*

**VISTO** che, alla luce delle proprie competenze la Provincia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 381 del 16.12.98 ha approvato il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di protezione civile successivamente aggiornato per la parte relativa al rischio idraulico, idrogeologico ed industriale.

**VISTO** che, alla luce delle proprie competenze la Provincia e gli altri enti con competenze in materia di protezione civile hanno approvato per le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio piani stralcio, protocolli d'intesa e relativi modelli di intervento, che costituiscono il piano provinciale di protezione civile:

- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di comunicazione e del modello di intervento nelle emergenze per condizioni meteorologiche avverse o per alluvioni” ed allegato “Modello di intervento per la gestione dell'emergenza e del soccorso per le fasi di attenzione, preallarme e allarme” firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idraulico ed approvato con delibera di Giunta n. 52 del 13.02.2001;
- “Piano provinciale di emergenza della provincia di Modena. Piano stralcio rischio idraulico” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione degli impegni degli enti con competenza in materia di incendi boschivi e per la definizione del modello di intervento nelle emergenze connesse al rischio incendi boschivi – Procedure operative da attivare in caso di incendi boschivi” firmato dagli Enti con competenza in materia di spegnimento incendi boschivi ed approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 24.07.2001;
- “Piano urgente di emergenza per la salvaguardia della incolumità della popolazione presente nelle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato (Legge 3 agosto 1998, n. 267 e Legge 11 dicembre 2000, n. 365)” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze idrogeologiche in aree collinari e montane” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idrogeologico ed approvato con delibera di Giunta n. 453 del 15.11.2002;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 3° stralcio (rischio idrogeologico) approvato con Delibera di Consiglio n. 149 del 06.11.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze connesse al rischio industriale” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 230 dell'11.05.2004;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 4° stralcio (rischio industriale) approvato con Delibera di consiglio n. 134 del 13.10.2004;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di evento sismico”

### Schede di Piano

- Numeri Utili
- Centro Operativo Comunale
- Allertamento
- Sistema informativo territoriale di protezione civile
- Criticità e scenari di evento
- Elementi esposti al rischio
- Risorse
- Volontariato
- Modulistica
- Informazione alla popolazione
- Disponibilità finanziarie
- Formazione ed esercitazioni
- Archivio eventi e segnalazioni
- Pianificazioni specifiche di emergenza
- Normativa di riferimento
- Glossario
- Scheda di aggiornamento e controllo

**DATO ATTO** che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta al preventivo esame della commissione consiliare Ambiente, Territorio ed Attività Produttive nella seduta del 21/01/2009;

**VISTO** l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.;

Con votazione unanime resa nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio Manutenzione comunale in data 30-10-2008 – trattenuto agli atti dell'Ufficio - che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, ed in particolare il "Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze".
2. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'Ufficio Manutenzione comunale.
3. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Provincia di Modena - U.O. Protezione Civile e alla Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile.

4. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

H:\Donatbr\DELIBERE\DCCAprovPianoComunaleProtezioneCivile2009.doc\DB

O.d.G. n. 3/2009  
Esecutivo dal: 07/03/2009



**Comune di Soliera**  
**Settore Gestione e Sviluppo**  
**del Patrimonio**  
(Servizio Opere pubbliche e Manutenzione  
)

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Lg.vo del 18 agosto 2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".  
Adempimenti relativi all'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi".

---

Parere di regolarità tecnica del Settore Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio - Direzione

Visto, si dà parere favorevole, per quanto di competenza.

Soliera, li 20/01/2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elisa Tommasini

---

---

Inizio pubblicazione dal **25/02/2009**

Affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per la pubblicazione da eseguirsi per quindici giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Flò Motolese Dr.ssa Anna Maria

---

**O.d.G. n. 3**

**SEGRETERIA GENERALE**

**La presente deliberazione è esecutiva a tutti gli effetti dal 07/03/2009.**

Il Segretario comunale  
(dr.ssa Anna Maria Motolese)